



Per la diffusione immediata: 08/09/2015 IL GOVERNATORE ANDREW M. CUOMO

IL GOVERNATORE CUOMO É STATO PREMIATO NEGLI INCONTRI DURANTE IL DOMINICAN DAY PRIMA DELLA MARCIA DELLA PARATA PER LO STESSO DOMINICAN DAY

Premiato all'Incontro del Dominican Day Ospitato dal Senatore Adriano Espaillat per la Sua Dedizione verso la Comunità Domenicana e Comando riguardo l'Aumento del Salario Minimo

Premiato all'Incontro del Dominican Day Ospitato dal Deputato Guillermo Linares per la leadership nella Creazione di una Task Force per la Lotta in Tutto lo Stato Contro lo Sfruttamento dei Lavoratori

Oggi, il Governatore Andrew M. Cuomo è stato premiato in due incontri durante il Dominican Day a New York prima della marcia della Parata dello stesso Dominica Day. Il Governatore è stato premiato con il Premio Juan Pablo Duarte per il suo impegno verso la comunità dominicana durante un incontro ospitato dal Senatore Adriano Espaillat. Il Governatore ha anche ricevuto un premio per il suo impegno nella lotta contro lo sfruttamento dei lavoratori durante un incontro ospitato dal Deputato Guillermo Linares.

Il Governatore Cuomo ha dichiarato: "La comunità dominicana è un pezzo importante della cultura di questo stato e un rappresentante del sogno di New York." "Siamo molto orgogliosi di aumentare l'opportunità di aiutare le nostre diverse comunità nel muoversi in avanti e siamo orgogliosi di essere partecipi in questo sforzo."

Il Senatore Adriano Espaillat ha dichiarato: "Il Governatore ha dimostrato di essere un vero amico della comunità dominicana. Nell'alzarsi per proteggere i lavoratori e lottare per aumentare il salario minimo per i nostri lavoratori degli impieghi più duri, il Governatore Cuomo ha dimostrato il suo impegno nell'aiutare il popolo dominicano di New York. Ecco perché sono lieto di premiare il Governatore Cuomo con il premio Juan Pablo Duarte e sono orgoglioso di lavorare con lui per mantenere l'avanzata della nostra comunità."

Il Deputato Guillermo Linares ha dichiarato: "Voglio ringraziare il Governatore Cuomo per il suo intervento nel proteggere migliaia di lavoratori con mansioni difficili di New York. Lo Stato di New York ha una storia nel riunire e aiutare le nostre diverse comunità

e sotto il Governatore Cuomo, stiamo continuando tale tradizione. Sotto la guida del Governatore, New York ha condotto ancora una volta la strada di uno dei più gravi problemi di oggi.”

Il mese scorso, il Governatore ha annunciato la creazione di una Task Force prima nel suo genere per sradicare i problemi dello sfruttamento dei lavoratori in tutto lo stato in diversi settori a New York. La task force si basa sulla rivoluzionaria iniziativa del Governatore per tutelare i lavoratori del settore dei saloni di bellezza e individuerà e fermerà le pratiche illegali in altri settori in tutto lo stato.

Una trascrizione delle dichiarazioni del Governatore presso l'Incontro durante il Dominican Day ospitato dal Senatore Adriano Espaillat è inclusa qui di seguito:

Facciamo un bell'applauso. Abbiamo il nostro grande membro del Congresso Charles Rangel, il nostro eroe nazionale. E abbiamo il nostro Procuratore Generale Eric Schneiderman che sta portando la vera giustizia a New York. Tributiamogli un bell'applauso. E il Presidente del Distretto Ruben Diaz e il Senatore Ruben Diaz Senior – sono tutti qui.

Lasciatemi dire questo: è mio piacere essere qui e celebrare insieme alla comunità dominicana. Una comunità di 900,000 persone. Abbiamo più dominicani a New York rispetto a qualsiasi luogo al di fuori della Repubblica Dominicana e ciò è per noi una benedizione. E vengono a New York per un motivo: l'opportunità. Lo stesso motivo per il quale la mia famiglia e le altre vennero in passato. L'opportunità.

Ma quello che voglio ricordare è che l'opportunità non arriva e basta e la promessa di New York non la si riceve così semplicemente. Dobbiamo avere un sistema di istruzione che funzioni per ogni bambino in ogni comunità. Non importa la zona. Devono ricevere l'istruzione di prima classe. Dobbiamo assicurarci che i nostri fratelli e sorelle senza documenti non vengono sfruttati.

Abbiamo già affrontato ampiamente il problema riguardo gli asiatici nei saloni di bellezza e come le donne asiatiche vengano sfruttate nei saloni per la manicure. Questo è vero. Ma vi dirò, ci sono Latini che sono sfruttati nei cantieri e nelle squadre di costruzione di edifici in tutta la città e lo Stato.

Perciò dobbiamo fare di più. E una delle cose che dobbiamo fare è mostrare il nostro comando. Quando si dispone di una nazione che discute di immigrazione, e che se sia un bene o un male, e si ha persone che dicono di voler costruire muri per tenere le persone fuori perché abbiamo paura dell'immigrazione, diciamogli di venire a New York e mostreremo quanto sia bella la stessa l'immigrazione.

E mostreremo che bellissima società si possa costruire e come sia bella una comunità quando accoglie persone provenienti da tutto il mondo e condivide la loro cultura in un unico posto. Mettete su una guayabera, venite a New York e vi faremo cambiare idea riguardo l'immigrazione. Godiamoci una grande parata. Grazie per avermi ascoltato.”

Una trascrizione delle dichiarazioni del Governatore presso la Colazione del Dominican Day ospitato dal Deputato Guillermo Linares è inclusa qui di seguito:

Grazie mille, grazie mille. In primo luogo, mi congratulo con tutta la comunità dominicana in questo giorno, in cui celebriamo il loro patrimonio e il loro contributo a questa grande città e questo grande stato. Vorrei cominciare riconoscendo alcuni dei nostri funzionari eletti che sono qui oggi. Abbiamo il nostro grande direttore amministrativo che sta molto bene in guayabera blu. Non ero sicuro della scelta, ma Scott Stringer sta bene e penso che dovrebbe indossarla ogni giorno. Fate un applauso a Scott Stringer. Il nostro difensore pubblico che sta facendo un lavoro fantastico, Tish James, è mio grande piacere lavorare con lei. Lei è una vera avvocatessa e sta facendo quel che deve essere fatto. Abbiamo il nostro commissario dell'OASAS qui, Arlene González-Sánchez, vorrei presentarla.

E Guillermo Linares. Potrei andare avanti all'infinito circa Guillermo, ma ha un posto nei libri di storia e lui è un pioniere per la comunità dominicana. Il ruolo di Guillermo e la sua traiettoria per molti versi mi ricorda quello che ha fatto mio padre. E quando ascolto Guillermo, sento la voce di mio padre, perché mio padre era un italo-americano di prima generazione e ha capito il potenziale di questo paese che è fondamentalmente radicato nel sistema politico. E se si vuole il potere come nuova cultura, venendo in questo paese, si deve lavorare sodo, farsi coinvolgere nel sistema politico ottenendo la rappresentanza. È così che funziona questo paese. E mio padre in molti modi era un Italo-americano di prima generazione. Veniva da un negozio di alimentari nel Queens, sistema di istruzione pubblica, ma ha rappresentato la comunità italo-mericana ed è stato molto importante per lui rappresentarla con dignità, classe, rispetto e con totale integrità.

Guillermo era un pioniere per la comunità dominicana. Egli fu il primo, e comparire in televisione dicendo: Ciao, io sono Guillermo, io sono dalla Repubblica Dominicana e ho radici da parte di tutti, perché era la prima persona che avevano visto dalla Repubblica Dominicana e divenne il rappresentante della stessa. Come agiva, come parlava e come si comportava è diventato quello che la gente conosceva. E non è possibile trovare una figura che meglio rappresenti la leadership, la dignità e l'integrità di Guillermo Linares. È stato un onore vederlo.

E lasciando New York, siamo andati nella la Repubblica Dominicana nel mese di ottobre; lui è come una rock star nella Repubblica Dominicana. È come era andare in giro con i Beatles negli anni sessanta. Tutti volevano sapere chi è quel uomo che stava camminando in giro con Guillermo Linares. Ma ciò al quale Guillermo ha lavorato per tutta la sua vita è la battaglia che continua e che continuerà ancora. Non date mai nulla per scontato. Che New York ha le porte aperte ed è facile per gli immigrati venire qui ed è facile progredire per gli immigrati. Non è facile, per niente.

Dobbiamo combattere questa battaglia ogni giorno e ci sono un sacco di forze che vogliono vedere il fermarsi dell'immigrazione. E ci sono un sacco di forze che sono sfidate da quell'immigrazione e che dicono: "Adesso basta, chiudete le porte. Teniamo quel che abbiamo già e non vogliamo condividere altro con l'esperienza degli immigrati." Questa è l'attuale battaglia. Lo si può vedere in politica quando si ascoltano i dibattiti e si può sentire loro dire, "Costruiamo muri e ci teniamo tutti fuori perché siamo stanchi di questi stranieri."

New York è diversa. A New York sappiamo che siamo tutti stranieri. Io sono straniero, la comunità domenicana è straniera, siamo tutti stranieri. Gli unici che non sono stranieri sono i nativi americani, tutti gli altri sono immigranti. Perciò noi accogliamo l'immigrazione ma dobbiamo tutelarla. Quindi qual'è il regalo fondamentale che vogliamo offrire? Un sistema di istruzione pubblica che funziona per ogni bambino e che può fare di ogni bambino il presidente, il governatore, una persona di grande figura. Per questo lo stato non ha più alcuna tolleranza e pazienza per giustificare il perché le scuole abbiano studenti bocciati per 5, 7, 10, 12 anni. Le stesse scuole che si trovano nelle stesse comunità. Basta. Tutte le scuole in tutte le comunità devono operare mettendo al primo posto lo studente.

Abbiamo inoltre parlato, come ha detto Guillermo, di opportunità, bisogna essere disposti a lavorare, ma prima bisogna avere un lavoro che paga uno stipendio che permetta di vivere e il salario minimo attuale lo permette. Con 9 dollari all'ora, non si può comprare cibo, non è possibile pagare l'affitto, non è possibile pagare una macchina, non è possibile pagare per il trasporto, non è possibile pagare i vestiti per i vostri bambini. I numeri non funzionano. Bisogna aumentare il salario minimo perché se una persona lavora a tempo pieno non dovrebbe vivere in povertà e questa è una crociata che stiamo continuando.

Un'altra promessa che questo paese e questo stato fa ai suoi cittadini è: giustizia per tutti. Giusto? Giustizia per tutti. Il simbolo della giustizia, la dea della giustizia è bendata, perché? Perché lei sta dicendo che non importa di che colore è la pelle, non importa quanti soldi si ha, la giustizia è per tutti. Questo stato e gli stati in tutto il paese sono ora in discussione riguardo la giustizia per tutti. E c'è una mancanza di fiducia tra il sistema di giustizia penale e alcune comunità, in particolare alcune comunità di colore. È per questo che abbiamo detto che in questo stato, l'unico stato a farlo, quando c'è un incidente in cui la polizia uccide civili disarmati ci accingiamo a rimuovere il caso dai procuratori distrettuali perché lavorano con la polizia così da non dare la percezione che essi possano essere troppo vicino alla polizia e ho nominato il procuratore generale Eric Schneiderman, procuratore speciale in modo da gestire i casi e sappiamo che stiamo ottenendo giustizia.

Questa è l'esperienza degli immigrati come la intendiamo. Infine, la questione più urgente, che è l'aver alloggi a prezzi accessibili soprattutto in questa città, quest'anno con l'aiuto di Guillermo, per la seconda volta nella storia moderna, abbiamo esteso le leggi per la stabilizzazione degli affitti e le leggi per la tutela dell'affitto mettendo gli

inquilini in primo piano prima dei proprietari in modo che possano ottenere gli alloggi a prezzi accessibili che necessitiamo.

Siamo orgogliosi di ciò che siamo e oggi ci accingiamo a celebrare la comunità dominicana, ma la comunità dominicana è solo un rappresentante del bellissimo sogno di New York. Si tratta di un momento così importante, quando questo paese sta cercando di capire chi è e dove va, è molto importante per New York mostrare il comando e dire E Pluribus Unum, da molti, uno.

Non abbiamo paura dell'immigrazione, non abbiamo paura dei diversi colori di pelle, non abbiamo paura delle lingue e accenti diversi, li accogliamo, ci rende migliori e più forti e ci rende più ricchi. Abbiamo tutte le culture che si possono trovare sul globo in un bellissimo posto e la chiamiamo New York. E diciamo che se si trattano tutti equamente e si danno opportunità a tutti, siamo in grado di prendere tutte quelle facce e lingue diverse e possiamo fare un solo popolo, una comunità, che sarà la comunità più forte, perché abbiamo il meglio da tutti e ovunque. Il meglio dalla Repubblica Dominicana, il meglio dell'Italia, il meglio dall'Irlanda e il meglio dell'Ecuador. Se li mettessimo tutti insieme, quanto forte sarebbe? Quando si hanno comunità internazionale e locale che vivono in pace e armonia.

Si dà alla gente opportunità, si dà alla gente la giustizia e il rispetto e la gente risponderà. Questo è il sogno di New York e lo stiamo rendendo realtà e lo stiamo portando ad un livello più alto di quanto non sia mai stato prima.

Vi ringrazio e che Dio vi benedica.

###

Ulteriori notizie sono disponibili sul sito www.governor.ny.gov
Stato di New York | Executive Chamber | press.office@exec.ny.gov | 518.474.8418